

2013

ELENCO SOCI (37)

Andrea Alesi
Francesco Batocco
Nicole Batocco
Susanna Batocco
Giorgio Belardinelli
Alessandro Biagioni
Serena Bini
Andrea Bonci
Francesca Bonci
Giorgio Bonci
Giulia Boria
Federica Burattini
Mirco Camilletti
Lorenzo Cariddi
Sabrina Cavatassi
Matteo Cerioni
Valentino Cimorelli
Stefano Cinti
Rossella Crocianielli
Paolo Dindi
Stefano Fancello
Marco Ferazzani
Federica Ferrini
Leonardo Fiorenza
Enrico Libani
Francesco Libani
Samuele Magnelli
Daniela Marsigliani
Diana Orefice
Valentina Porcarelli
Francesca Principi
Filippo Proserpio
Giovanni Santoni
Arianna Schiaffino
Febo Tittarelli
Antonio Verrocchio
Gianluca Ubertini

CONSIGLIO DIRETTIVO

Responsabile del Gruppo
Segretario/Tesoriere
Responsabile Magazziniere

Stefano Cinti
Serena Bini
Andrea Bonci

E inoltre...

Delegato FSM
Delegato FSM Supplente
Curatore del Catasto
Commissione Biblioteca
Commissione Web
Commissione Cavità Artificiali

Stefano Fancello
Andrea Alesi
Andrea Bonci
Serena Bini, Andrea Bonci, Federica Ferrini
Andrea Bonci
Serena Bini, Andrea Bonci, Federica Ferrini

MOSTRA "Cupra Sotterranea ... alla scoperta di ciò che è stato dimenticato"

25-27 maggio, 1-2 e 7-8 giugno - Grotte di Santa Caterina, Cupramontana

GIORNATE DI AVVICINAMENTO ALLA SPELEOLOGIA - 11 ottobre / 10 novembre

Francesco Batocco
Nicole Batocco
Susanna Batocco
Federica Burattini
Lorenzo Cariddi
Rossella Crocianelli
Paolo Dindi
Leonardo Fiorenza
Samuele Magnelli
Francesca Principi
Filippo Proserpio
Arianna Schiaffino
Febo Tittarelli

MOSTRA FOTOGRAFICA "CAI Jesi"

20-29 dicembre - sede CAI

ATTIVITÀ DI CAMPAGNA

06.01.13 Fosso de Ferro - Frasassi (Genga, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci, Matteo Cerioni, Federica Ferrini + Roberto Bambini, Flavio Calvani (CRS "Nottoloni" MC).

Ricerca grotte disperse: In mattinata siamo andati a cercare le tre illustri grotte disperse made in Nottoloni che insieme hanno uno sviluppo complessivo di ben 300 metri: la Grotta di Santo Stefano, il Pozzo dell'Ugola e la Grotta delle Dolicopode. Saliamo fin sotto il ghiaione dell'Infinito, quindi ci teniamo sul canale parallelo, il Fosso de Ferro che risaliamo sulla destra fino a una traccia ben evidente che secondo Roberto e Flavio proviene dalla zona della Fiorini. Giunti nella zona dove da coordinate disponibili dovrebbe aprirsi la Grotta della Speranza non troviamo un bel niente, quindi si complica la ricerca del Pozzo dell'Ugola che si trova poco sopra. Giungiamo a un buon punto panoramico dove ci si chiarisce la situazione: siamo presso la "cascata" della forra di Fontefresca, sulla sinistra idrografica del "fosso", e intuiamo un percorso a zig-zag che seguiamo, trovandovi tracce di passaggio: rami tagliati di netto e una sorta di freccia di sassi, dove ci fermiamo dato che per proseguire occorrerebbe proteggersi. Da lontano vedremo poi che sopra di noi c'è un buco grande quanto una porta, su un terrazzino tra le pareti; un po' distante sulla destra vedremo un altro buco, più piccolo e tra la vegetazione, più difficile da raggiungere perché in piena parete da risalire. Ipotizzabile che il primo sia proprio la Grotta della Speranza. Per la Grotta di Santo Stefano ci affidiamo alla testimonianza di Flavio: trovata da un certo Stefano al crepuscolo di un giorno di Santo Stefano, mentre tutti scendevano il fortunato si distacca un momento dal gruppo, va a vedere la zona destra idrografica del fosso, trova la grotta (di 120-150 metri!) sotto una paretina di 7-8 metri inclinata 45° e chiama gli altri ormai arrivati alla base del canalone. Diamo un'occhiata ad alcune pareti della zona, senza fortuna. Arrivati alla cresta tra il Fosso de Ferro e i ghiaioni sopra Vallerapara vediamo bene i buchi di cui sopra e scorgiamo la probabile Grotta di Santo Stefano (o forse un cespuglio?) in una parete gialla soprastante. Scendiamo il crinale per tracce di sentiero, rientrando poi nel Fosso de Ferro. La Grotta delle Dolicopode (30-40 metri di sviluppo) si troverebbe sopra la Grotta dell'Infinito, forse sulla fascia di

paretine soprastante, comunque approssimativamente una ventina di metri di dislivello sopra ma anche più - Andrea Bonci

10.01.13 Rifugi/grotte di Poggio Cupro - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN).

Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Marco Ferazzani, Federica Ferrini.

Rilievo: Rilievo della grotta davanti al circolo cittadino del paese (la grotta si sviluppa in un'unica galleria, per circa 14 metri, e presenta alcune nicchie laterali) e della grotta sotto la strada che costeggia il colle dove è ubicato il circolo (la cavità, che si sviluppa per circa 25-26 metri, presenta due ingressi ed ha una forma a ferro di cavallo; non sono presenti nicchie né altri particolari rilevanti) - Serena Bini

20.01.13 Buca del Tesoro, Grotta delle Mandorlete - le Battute (Sassoferrato, AN).

Part: Serena Bini, Andrea Bonci, Matteo Cerioni, Federica Ferrini.

Visita: Partiamo sul tardi: durante i preparativi un abitante del posto ci indica la sorgente sulfurea proprio sotto le nostre macchine (ovvero lungo il Cesano sotto il punto della strada per Bellisio a q. 347.6), quindi partiamo a piedi e per le 11:30 (cioè oltre un'ora dopo) siamo alle grotte. Ci cambiamo e io e Sic andiamo subito a misurare la temperatura dell'aria alla frana della Buca del Tesoro: 6.6°C verso fuori (piega vistosamente il fumo dell'incenso ma non si sente più di tanto in faccia), ma si interrompe periodicamente. Fuori c'erano 12.5°C, quindi presumibilmente si tratterebbe di un ingresso basso. La frana in sé me la ricordavo peggio: forse qualcuno ci ha messo mano e poi ha lasciato perdere. Alle Mandorlete la situazione è ancora più strana: molto più calda (12-14°C), al piccolo ingresso l'aria è violentemente spazzata fuori e poi periodicamente riassorbita, sempre violentemente (corrente barometrica?). In grotta, con molta calma, arriviamo alle eccentriche e poi torniamo indietro, intuendo la necessità di una prossima palestra speleo per tutti. Usciamo verso le 18:00, notte fonda... Per le prossime volte (sicuramente dopo che i pipistrelli si saranno risvegliati, essendocene una discreta colonia dentro la Buca del Tesoro) ci sarà da verificare l'aria del Tesoro e in particolare il punto esatto da dove essa proviene, tra la frana (speriamo sia in alto, perché in basso c'è da rimanerci... come verificato poi in serata), battere le pareti Nord e Ovest (ritrovando l'eventuale Buco sotto le Battute) e la zona rocciosa del monte Romano. Curioso che la sorgente sulfurea si trovi alla base della serie di colli dall'altra parte della valle, circa 200 metri di quota sotto le grotte: altra zona da battere? Purtroppo però sotto la Maiolica, e nella fattispecie sotto la Buca del Tesoro, c'è tanta robbaccia impermeabile prima del Massiccio. Chissà? - Andrea Bonci

27.01.13 Grotta Leonardo - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Bonci + Roberto Biagioni, Giuliano Guidi (GGCS).

Ricognizione: Per la Grotta Leonardo ci sono buone possibilità di entrare: la direzione è quella giusta ed è impostata su faglia... Diamo un'occhiata nei dintorni, saliamo alla falesia che stanno attrezzando i ragazzi della Fenice e nella zona più alta, o meglio oltre la stessa, oltre al masso incastrato che si vede da sotto Giuliano mi mostra un piccolo buco tra la frana che soffia aria calda (11.6°C contro i 4.4°C esterni!) e si trova a 313 metri di quota... Anche se non convincente, un tentativo toccherà farcelo. Alla Grotta del Guglielmo Giuliano prova ad arrampicare fino all'uscita dall'altra parte ma è troppo scivoloso; io cerco di infilarmi nella grotta ma le strettoie non mi vanno a genio... ho un po' perso l'abitudine! - Andrea Bonci

31.01.13 Cava delle Macine di Contrada Palazzi - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Matteo Cerioni, Marco Ferazzani, Federica Ferrini, Gianluca Ubertini.

Rilievo: Abbiamo rilevato la prima parte della cava - secondo noi circa 1/3 o 1/4 del totale - e solo questa ha uno sviluppo di circa 260 metri. Abbiamo poi trovato la seconda entrata ed esplorato il piano superiore dove abbiamo trovato altre gallerie (anche abbastanza lunghe) e molte tracce di animali, anche fresche; il che ci fa pensare che forse ci sia un'altra entrata ma non abbiamo

finito di vedere tutto perché non avevamo le tute e temevamo l'assalto di qualche istrice o tasso!! - Giorgio Belardinelli

07.02.13 Cava delle Macine di Contrada Palazzi - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Matteo Cerioni, Marco Ferazzani, Federica Ferrini.

Rilievo: Rilevata la seconda parte, 220 metri da aggiungere ai 260 della volta scorsa, ben 480 m e non abbiamo ancora finito!! Dall'entrata al punto più profondo che abbiamo rilevato sono circa 100 metri in linea d'aria - Giorgio Belardinelli

Sono proseguite le operazioni di rilievo della cava di Via Palazzi: il primo piano è stato rilevato quasi completamente - Serena Bini

15.02.13 Cava delle Macine di Contrada Palazzi - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Matteo Cerioni, Marco Ferazzani, Gianluca Ubertini. Rilievo, foto

17.02.13 Cava delle Macine di Contrada Palazzi - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Matteo Cerioni, Marco Ferazzani, Federica Ferrini, Gianluca Ubertini. Rilievo

21.02.13 Cava delle Macine di Contrada Palazzi - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Federica Ferrini, Gianluca Ubertini.

Rilievo e documentazione fotografica: Dopo quattro uscite è stato finalmente concluso il rilievo della cava di Via Palazzi; prima di uscire dalla cavità sono state scattate diverse foto - Serena Bini

24.02.13 Cavernetta a Est del Terzo Traliccio - Gola della Rossa (Fabriano, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci.

Rilievo: La settimana scorsa Giuliano e Robertone hanno ritrovato per puro caso la mitica 293 MA AN! Così, non avendo di meglio da fare, non potevamo perdere l'occasione per toglierci questo dente. Dall'ormai famoso traliccio percorriamo in linea d'aria 60 metri a SE (posizionamento con poligonale) e la troviamo, in un piazzale: la bassa entrata della grotta dà su un pavimento inclinato verso l'interno e ricoperto di detriti (prevalentemente terra, in fondo sassi volendo rimovibili per tentare la prosecuzione, c'è anche l'impressione condivisa di una flebilissimissima corrente d'aria in uscita, l'incenso non sa bene cosa dirci). Nove metri di sviluppo, quattro di dislivello. L'interno è però diverso dalla descrizione data da Ermanno: in un punto si arriva fino a 3 metri di altezza, mentre lui la dava non più alta di 1 metro; l'ambiente "circolare" è di più di 3 metri di diametro, diciamo sui 5; l'ingresso infine non è ricoperto da folta vegetazione. A ogni modo, da carta geologica la grotta si apre su una faglia (forse da qui l'interesse manifestato da Andrea Bocchini?), su Maiolica di copertura anziché il Massiccio suggerito dalle carte. Direi che si tratti proprio della 293 MA AN. Posizioniamo, rileviamo e fotografiamo, quindi meritato pranzo a Grottafucile e poi a posizionare il Riparo dei Graffiti, nel fosso della Grotta. Non avendo riletto le relazioni e osservato il rilievo, lo confondevo con il sottomasso del tratto inforato del fosso (forse è questa "la Grotta"), dove anche oggi passava una cascatella doppia che lo rende inaccessibile. Una corda dinamica è appesa a fianco alla cascatella, tante altre tracce di umanizzazione recente... mah! Prima di andarcene, dal sentiero soprastante scorgiamo il vero Riparo dei Graffiti: si trova sulla sponda opposta alla stessa altezza del sentiero, di non banalissimo accesso, sotto una parete in quel punto giallastra dietro a degli alberi. Ci torneremo. Interessante in futuro seguire il sentiero per Grotte e la traccia che da un lato sale verso San Pietro e dall'altro scende sotto la strada verso Gorgovivo - Andrea Bonci

28.02.13 Cunicolo palazzo Cerioni, Cunicolo palazzo Zuccarini, Cunicolo farmacia Federici, Cunicolo farmacista Federici, Cunicolo Verdolini, Cunicolo Cherubini, Cunicolo "muro crollato" - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Marco Ferazzani, Federica Ferrini.

Ispezione e rilievo: Pomeriggio "ricco" di rilievi!!! Abbiamo iniziato con il cunicolo del palazzo di Cerioni, quindi abbiamo proseguito con quello del palazzo di Zuccarini; il primo è piuttosto semplice e breve, mentre il secondo risulta essere più esteso e articolato. Quindi siamo ritornati a chiedere il permesso di topografare e fotografare il cunicolo della farmacia Federici e ... il farmacista non solo ci ha accompagnato nei sotterranei della farmacia, ma ci ha anche aperto la cantina-cunicolo presente in casa sua! E abbiamo avuto due "sorprese": nella prima grotta abbiamo trovato un muro di recente costruzione che interrompeva il cunicolo (il farmacista ci ha spiegato che il muro è stato costruito una decina di anni fa e che comunque il cunicolo terminava su tufo, dopo qualche metro); nella seconda grotta, invece, abbiamo notato un'incisione sull'arenaria (in una nicchia, dove inizia l'arco di volta)!!! Siamo sicuramente riusciti a decifrare la data 1619!!! Ancora non contenti ci siamo spostati in via Roma dove abbiamo rilevato tre cavità - Serena Bini

02.03.13 Cunicoli sotto il Palazzo Colocci - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Alesi, Serena Bini, Andrea Bonci, Francesca Bonci, Giorgio Bonci, Stefano Cinti, Stefano Fancello, Federica Ferrini, Enrico Libani, Francesco Libani, Giovanni Santoni.

Ispezione: Riparte Jesi Sotterranea... ma diciamo una partenza falsa. Siamo un botto di gente a vederci intorno alle 16:30 davanti al Palazzo Colocci, dove ci attende Claudio Cardinali che di recente ne ha comprato e iniziato a sistemare parte degli scantinati. Sta facendo scavare il pozzo che si vede anche nel cortiletto interno al palazzo, probabilmente gemello a quello del Palazzo della Signoria. Qualcos'altro sotto il bagnetto: cunicolo franoso e pozzo di qualche metro. Non rileviamo niente, usciamo e scendiamo sotto la Casa della Lana dove dovrebbe aprirsi un cunicolo (probabile cantina) disegnato in una mappa del Catasto Edilizio Urbano, ma è stato chiuso molto tempo fa... probabilmente, anche se da mappa chiude, è stato quel cunicolo ad alimentare la leggenda di un collegamento tra il Palazzo Colocci e il Palazzo della Signoria - Andrea Bonci

03.03.13 Cavernetta a Est del Terzo Traliccio - Gola della Rossa (Fabriano, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci + Roberto Biagioni, Giuliano Guidi (GGCS).

Battuta: Di nuovo al traliccio: raggiungiamo in fretta la grotta e battiamo la zona soprastante, fino alle paretine in cima al picco sopra Grottafucile, quindi continuiamo per il "sentiero" individuato da loro due settimane fa, che scende nella valle della Grotta della Ferrovia. Ci guardiamo un po' intorno, quindi risaliamo fino al traliccio dal lato opposto della valle, controllando due probabili buchi visti da lontano, poco sotto lo stesso: uno di essi dà in un ambientino ma non c'è niente da catastare, l'altro è un'illusione ottica. Dal traliccio seguiamo il sentiero di cresta per Pian Molino e controlliamo un altro riparo visto da lontano: un muretto a secco, false pitture rupestri e firme del 1947, con una bella falce e martello a matita... ma niente di ipogeo. Torniamo a Grottafucile completando un bel giro ad anello - Andrea Bonci

03.03.13 Cava San Giovanni - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Marco Ferazzani, Federica Ferrini.

Rilievo: Abbiamo iniziato il rilievo della cava; dopo aver riaperto l'entrata, di nuovo ostruita, abbiamo cominciato a rilevare fino a quando con grande sorpresa ci siamo imbattuti in un pozzo verticale non visto la prima volta che risale di circa 3 metri e porta a un piano superiore che però non è molto esteso. Finiamo di rilevare il piano inferiore e poi ce ne andiamo - Giorgio Belardinelli

05.03.13 Cunicolo palestra Stefano Ricci - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Matteo Cerioni, Marco Ferazzani, Federica Ferrini, Gianluca Ubertini.

Ispezione: È stato ispezionato un cunicolo al quale si accede dal parcheggio dietro la palestra di Stefano e Anna Ricci (Viale della Vittoria) mediante un tombino ... forse è l'acquedotto che stiamo cercando??? ... Purtroppo il cunicolo chiude dopo poco più di 25 m (o comunque è impossibile il passaggio di una persona). Probabilmente si tratta di una grossa fogna. Ci si ritornerà per fare il rilievo - Serena Bini

08.03.13 Cunicolo-fogna palestra Stefano-Anna Ricci, Cunicolo Rossolini, Cunicolo macelleria Capogrossi - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Marco Ferazzani, Gianluca Ubertini.

Ispezione e rilievo: Abbiamo rilevato il cunicolo che si trova dietro la palestra di Stefano e Anna Ricci, probabilmente è una fogna; il cunicolo in via Roma di Rossolini e quello della macelleria Capogrossi - Serena Bini

16-17.03.13 Grotta dell'Infinito - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Serena Bini, Andrea Bonci, Stefano Cinti, Stefano Fancello, Diana Orefice + Mirko, Silvia, Giada, Luigi, Giorgia, Laura, Leonardo, Luca, Martina, Beatrice, Marco, Paolo, Marco, Fabio, Federica (Scout Agesci Marche). Accompagnamento degli scout fino al lago (posizionamento della Caverna delle Terme il 16)

24.03.13 Grotta del Latte di Monte - Frasassi (Genga, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci.

Posizionamento: Finalmente posizioniamo la Grotta del Latte di Monte e risolviamo anche il dilemma Grotta e Buco sul Secondo Canalone, nonché l'identità esatta del Primo e del Secondo Canalone. La svolta è stata trovare al Catasto la proto-mappa della Gola di Frasassi disegnata da Andrea Bocchini - credo nel dicembre 1967 o poco dopo-: oltre a una localizzazione piuttosto precisa delle poche grotte allora conosciute, vi sono riportate anche bozze di rilievo di ognuna di esse, in particolare per il buco "sotto" e il buco "a fianco" al Paradiso, che come da nostra relazione dell'8 dicembre 1967 (ieri) si trovano il primo 20 metri sotto il Paradiso prima di deviare verso il canalone della Faticchiana e il secondo a 60 metri dal Paradiso e 5 metri di quota sopra, "in cima alla cresta che divide il 1° dal 2° canalone". Queste due grotte sono poi state catastate con i nomi di Buco sul Secondo Canalone (162 - buco "sotto") e Grotta sul Secondo Canalone (163 - buco "a fianco"), come da coordinate riportate sia nella relazione, sia -identiche- al Catasto. La grossa conferma ce l'hanno data le bozze di rilievo: della 162, che in definitiva è il grosso buco situato sopra l'ingresso sbarrato della Grotta dell'Orso Bruno e probabilmente confluyente in essa (sviluppo 4-5 metri larghi e poi in meandrino), avevamo fatto il rilievo 2 anni fa (comprendendolo in quello del Complesso Mediano) e vari dettagli nel disegno, oltre all'orientamento spaziale, ne confermano l'identità. Il "rilievo" della 163 mi sembrava di averlo visto già... Apro quello della Grotta del Latte di Monte e ne è la "fotocopia", fino alla fatidica strettoia superata il 17 aprile 1999...!! (ma del resto anche Maurizio Borioni diceva che ne aveva visitato i primi tratti in quegli stessi anni). E da poligonale da noi fatta si trova a 55 metri di distanza e 1 sopra il Paradiso... Quindi in definitiva si chiude anche il discorso dell'identità dei canaloni, che come era ormai ovvio sono Primo = Vallone e Secondo = Fosso Riccio. La Grotta del Latte di Monte, che raggiungiamo tagliando sotto la Grotta del Troscio' in leggera discesa per passaggi obbligati, la troviamo allagata nella saletta oltre la strettoia. Uscendo tiriamo la poligonale fino al Paradiso e rileviamo il buco visto l'8 novembre 2008 ("Buco oltre il Paradiso") - Andrea Bonci

27.03.13 Cunicolo del Tocana Tour - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Alesi, Serena Bini, Andrea Bonci, Stefano Cinti, Federica Ferrini, Enrico Libani, Francesco Libani, Giovanni Santoni + Maurizio Fava.

Rilievo: Nonostante le rosee previsioni dell'egr. Responsabile del Gruppo, il previsto acquedotto che avrebbe dovuto dipartirsi dall'agenzia viaggi in questione verso il duomo o chissà quali altre fantasmagoriche direzioni si è rivelato invece una pura e semplice CANTINA stile Cupra, settecentesca a detta del Fratello Fotocopia jr, scavata nella solidissima roccia jesina che altro non è che sassi di fiume compattati alla bell'e meglio. Rilevata per uno sviluppo di 36 m. Usciti e pulito il pavimento dell'agenzia, abbiamo saputo che il cunicolo sotto il Chichibio è solo una rampa di scale che chiude; da Meo un signore ci ha indicato vari palazzi comunali sedi di cunicoli da ispezionare (palazzo Marcelli di via delle Terme, enoteca, museo della stampa); nei sotterranei del Palazzo della Signoria dovrebbero trovarsi dei documentati cunicoletti, in fondo alle scale di accesso sulla sinistra - Andrea Bonci

28.03.13 Cava San Giovanni - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Federica Ferrini, Gianluca Ubertini.
Rilievo e documentazione fotografica: È stato concluso il rilievo della cava San Giovanni (sviluppo complessivo: quasi 300 m); prima di uscire dalla cavità sono state scattate diverse foto - Serena Bini

04.04.13 Cunicolo casa Nicola Caprari, Cunicolo Bar Ruggero - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Federica Ferrini, Gianluca Ubertini.

Ispezione e rilievo: Abbiamo rilevato il cunicolo della casa del gentilissimo signor Caprari (scesi una decina di scalini, il cunicolo, completamente rivestito da mattoni (eccetto una piccola nicchia) e di forma a U, si presenta completamente allagato; un muro "sospetto" ha suscitato la nostra curiosità: che potesse continuare???) e il cunicolo presente nel Bar di Ruggero (in realtà, questa non è l'unica grotta presente nel locale (che si estende fino alla Piazzetta): abbiamo visto l'inizio di un cunicolo (interrotto da un muro), che secondo il proprietario del locale un tempo arrivava fino al convento di Santa Caterina, e una cisterna di modeste dimensioni situata sotto il locale) - Serena Bini

07.04.13 il Grottone - Frasassi (Genga, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci, Giulia Boria, Stefano Cinti, Diana Orefice.

Visita: Giretto promozionale al Grottone per Diana e Giulia. È sempre bello tornare in grotte visitate solo da bambino, si vede tutto con occhi diversi... e fa un certo effetto. In grotta notati alcuni pipistrelli e una (im)probabile prosecuzione alla Sala 7 Livelli. Fatte alcune considerazioni sul posizionamento del mitico Grottino: prossimamente ne cercheremo conferma definitiva. Pranzo alle bancarelle e poi con Giuliano, Robertone e lo Zingato ma senza il Responsabile andiamo a vedere la frana staccatasi giovedì scorso nei pressi della Grotta Bella: un vero scempio! È stato asportato senza pietà quel che rimaneva dell'Inghiottitoio della Gola di Frasassi (si intravedono ancora tracce di carbone su quello che doveva essere il fondo) e si sono aperti minimo due nuovi ingressi della Grotta Bella: quello accertato è al livello della strada e dà nei passaggi bassi tra la prima e la seconda sala, l'altro è in parete, scende ripido e stretto e dovrebbe dare sulla prima sala (da verificare). Probabili piccoli nuovi accessi in almeno altri due punti. Ma la furbata finale è il materiale di riempimento con cui è stata spianata la nuova grande piazzola: calcinacci vari provenienti dal restauro di una qualche casa... uno scempio, nel cuore del Parco!! Ma queste cose non si controllano...?!?!? - Andrea Bonci

20.04.13 Palazzo Vescovile, Palazzo Ripanti vecchio, San Pietro - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Alesi, Giorgio Belardinelli, Andrea Bonci, Stefano Cinti, Stefano Fancello, Francesco Libani, Valentina Porcarelli + Franco Argentati, Alessandro Biagioni, Desiderio Dottori, Andrea Gherardi, Maria Cristina Locatelli.

Ispezione: Grazie al vicario don Giuseppe Quagliani siamo scesi innanzitutto in una cantina sotto la curia vescovile, classica con nicchie e piuttosto instabile... puntellata ovunque ma con pali ormai andati... Dopodiché entriamo nei sotterranei del Palazzo Ripanti vecchio, sempre grazie a don Quagliani: un "labirinto" piuttosto esteso, dove si aprono anche degli ipogei, uno dei quali quasi del tutto ostruito. Notevoli i gatti mummificati qua e là... Rileveremo tutte queste cantine in un'altra occasione, vista la disponibilità del gentilissimo don Quagliani. Avendone la chiave, i signori dell'Archeoclub ci aprono i sotterranei della chiesa di San Pietro Apostolo, dove in passato hanno effettuato degli scavi. Ci raccontano le varie teorie in merito a ciò che hanno scoperto e ci fanno notare dei cunicoli non del tutto esplorati, di nostro sicuro interesse futuro - Andrea Bonci

21.04.13 Buco Cattivo - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Serena Bini, Andrea Bonci, Giulia Boria, Diana Orefice.

Traversata Fiorini-Tasso: Saliamo alla Fiorini, ma prima di arrivare ci fermiamo alla Cavernetta presso l'Uscita Fiorini dove osserviamo le incisioni segnalate dal Giuseppetti nei primi anni ottanta. Entriamo in grotta e superiamo la

Stretta di Giorgi scendendo al Tasso. Scattiamo varie foto e notiamo una quantità assurda di frecce rosse indicanti l'ovvia via d'uscita, oltre a immondizia varia e scritte ovunque... andrebbe tutto cancellato e rimosso! Uno degli ultimi laghetti si presenta addirittura di color giallo... ed è difficile che si tratti di un'allucinazione collettiva! Questa parte di grotta si sviluppa in un unico banco di calcare leggermente inclinato che prosegue anche all'esterno: auspicabile quindi una prosecuzione verso il basso... verso il Fiume?!? Torniamo alla Fiorini seguendo esternamente proprio il banco di calcare e ci rendiamo conto di trovarci su un sentiero solo grazie ai frequenti rami tagliati. La traccia, anche sotto il Buco del Tasso, si è completamente ostruita... Andrebbero tenuti bene, e segnati con criterio, questi percorsi... - Andrea Bonci

28.04.13 Gole di Prodo - Lago di Corbara (Orvieto, TR). Part: Andrea Alesi, Andrea Bonci, Francesca Bonci, Stefano Fancello, Giovanni Santoni + Rebecca Murgi, Fabrizio Sabbatini. Discesa della forra

04.05.13 Palestra di Pontechiaradovo - Gola della Rossa (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Andrea Bonci, Giulia Boria, Stefano Cinti, Diana Orefice. Palestra

05.05.13 Grotta Grande del Vento - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Andrea Bonci, Mirco Camilletti, Stefano Fancello, Daniela Marsigliani, Diana Orefice, Giovanni Santoni, Toni Verrocchio + Giancarlo Giuliani. Visita

11.05.13 Rifugio Antiaereo del Viale della Vittoria, Acquedotto della Fonte di San Marco - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Alesi, Serena Bini, Andrea Bonci, Valentina Porcarelli.

Ispezione e rilievo: Finalmente permessati (!) andiamo a rilevare l'inutile rifugio antiaereo del viale della Vittoria, alias ramo NO della incompiuta Galleria San Giovanni: 11 metri scarsi, parecchia sporcizia, chiuso! Poi ci spostiamo alla fonte di San Marco: tutti in muta ed entriamo. Dopo i primi metri di acqua mai troppo alta, a un bivio prendiamo a sinistra e percorriamo una lunga galleria che a un certo punto è quasi completamente invasa da fango denso in cui dobbiamo strisciare: è strano perché sembra che si sia accumulato nel tempo, trasportato dalle acque, e solo successivamente sia stato parzialmente rimosso. Non c'è circolazione d'aria e quindi avvistata la fine della galleria qualche decina di metri davanti a noi decidiamo di tornare sui nostri passi senza raggiungerla. L'altra diramazione porta a un altro ambiente chiuso. Usciamo tra lo stupore degli abitanti che si dicono contenti che qualcuno si dia la briga di andare finalmente a "pulire le fogne"... - Andrea Bonci

12.05.13 Caverna della Volpe, Grotta Grande - la Corona (Poggio San Vicino, MC). Part: Serena Bini, Andrea Bonci + Vittorio Sassaroli.

Ricognizione e posizionamento: Finalmente iniziamo a battere la zona di Poggio San Vicino e a verificare le tante grotte e segnalazioni a disposizione. Iniziamo verso le 9:00 con il raggiungere una sorta di caverna visibile dalla strada che scende dal Poggio nel Vallone del Tufo: si tratta di un modestissimo riparo sutoroccia situato una cinquantina di metri sopra il sentiero 176 sull'unico affioramento roccioso del Sasso Porci'. Allora ci spostiamo alla miniera di manganese, il cui sentierino di avvicinamento percorso il 29 dicembre 2006 è ora diventato una stradaccia frequentata anche dai crossisti... (sentiero 178A). Osserviamo le balze dette "la Corona" in più punti e anche quelle dall'altra parte della Valle dei Pozzi, dove sono segnalate alcune tane presso un certo Sasso della Vecchia forse identificato. Breve visita alla parte bassa della miniera, qualche foto e una volta fuori osserviamo la zona soprastante dove si trova la Bocca de Rusciu, di cui rimandiamo la ricerca. Constatata la difficoltà di attraversare la base delle pareti in direzione valle ridiscendiamo per il sentiero e raggiungiamo l'ultima cascatella della Valle dei Pozzi, aggirabile. Compiamo un lungo giro ripercorrendo il sentiero 178A, quindi il 178 passando per i famosi Ginocchielli di san Romualdo e arrivando ad affacciarsi al punto panoramico quotato 618.3 su CTR: da lì osserviamo quella che si rivelerà essere la Caverna della Volpe e probabile Grotta Scura, quindi poco più avanti scendiamo per la strada dell'acquedotto della Valle dei Pozzi fino al fosso

(davvero selvaggio: felci ovunque!) che attraversiamo e, proseguendo, arriviamo all'affluente dove passa il confine provinciale. Pranziamo e poi, avendo avvistato poco prima alcuni scavernamenti, battiamo un po' e troviamo la Caverna della Volpe: alta spaccatura con prosecuzione stretta non promettente. Il posizionamento viene male ma del resto dovremo tornarci. Per non dover tornare indietro seguiamo sopra la Corona prima su abbozzo di sentiero (tagli) e poi seguendo il naso, osservando in più punti le belle pareti sotto di noi. Quasi in cima si riesce a tagliare sotto le balze e a raggiungere la Grotta Grande: una caverna dalla bassa entrata che dà in una sala ben capiente ma chiusa. Anche qui il posizionamento non viene benissimo e continuiamo a salire verso una mulattiera, quindi una volta raggiuntala e seguita per un tratto tagliamo i campi prendendo il sentiero 178B sotto la Collina: lo percorriamo per intero arrivando alla macchina intorno alle 17:00. Splendida giornata: mille di questi giorni! - Andrea Bonci

18.05.13 Cunicolo della Chiesa di San Pietro, Cunicolo del Cantino' - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Alesi, Serena Bini, Andrea Bonci, Stefano Cinti, Enrico Libani, Francesco Libani, Diana Orefice, Giovanni Santoni + Desiderio Dottori, Sabrina Maggiori.

Ispezione: Ci vediamo in piazza dove nel corso di una manifestazione sportiva tentiamo di sollevare la botola presso il leone al centro, senza riuscirci perché ben saldata. Solleviamo invece un'altra botola situata nel vicolo cieco dietro il Municipio, notata tempo fa, ma non è niente di interessante. Scendiamo quindi alla chiesa di san Pietro Apostolo dove ci aspetta Desiderio Dottori e ispezioniamo gli ipogei sotto la strada: una bella cantina discendente ma niente di più, scattiamo diverse foto e il rilievo lo faremo un'altra volta. Desiderio ci racconta che sotto la piazza, partendo dal centro di essa, ci scese con Macciò durante il rifacimento della pavimentazione (1948) percorrendo un acquedotto che arrivava all'altezza del Cavalcavia: le nostre teorie tornano! Grazie alle conoscenze di Quattrassi riusciamo infine a visionare un cunicolo laterale chiuso del Cantino': anche questo la solita cantina con in più la minacciosa presenza di amianto all'interno... niente rilievo, e qui credo per un bel po'! - Andrea Bonci

19.05.13 Sasso Pozzo, Caverna Ricotta - Valle dell'Elce (Gagliole, MC). Part: Andrea Bonci, Francesca Bonci, Toni Verrocchio + Roberto Biagioni, Giuliano Guidi.

Visita: Sul Catria, destinazione iniziale, pioveva e quindi siamo andati a Gagliole: visita al Museo di Storia Naturale, lauto pranzo e passeggiatina alla Valle dell'Elce, con visita all'ingresso di Sasso Pozzo (asciutta) e alla Caverna Ricotta o Grotta dell'Elce. Tornare per approfondimenti! - Andrea Bonci

19.05.13 Complesso Vento-Fiume - Frasassi (Genga, AN). Part: Mirco Camilletti, Daniela Marsigliani + Sabrina Cavatassi.

Ramo dei Desperado: Uscita facile ma molto bella da proporre ai neofiti. Interessante la posizione in rapporto a Buco Cattivo. Sarebbe auspicabile una uscita per controllare un paio di camini - Mirco Camilletti

25-27.05.13 Mostra "Cupra Sotterranea ... alla scoperta di ciò che è stato dimenticato" - Grotte di Santa Caterina (Cupramontana, AN). Part: Gruppo. Esposizione di fotografie, rilievi, plastici, reperti e altro ancora riguardo le cavità artificiali di Cupramontana

01.06.13 Complesso Vento-Fiume - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Andrea Bonci, Stefano Fancello, Daniela Marsigliani, Diana Orefice, Giovanni Santoni + Sabrina Cavatassi + GS SAT Lavis. Desperado

01.06.13 Buco Cattivo - Frasassi (Genga, AN). Part: Toni Verrocchio + Zaccaria Verrocchio + GS SAT Lavis. Ramo della Gaggia, Galleria dei Rover

01-02.06.13 Mostra "Cupra Sotterranea ... alla scoperta di ciò che è stato dimenticato" - Grotte di Santa Caterina (Cupramontana, AN). Part: Gruppo.

Esposizione di fotografie, rilievi, plastici, reperti e altro ancora riguardo le cavità artificiali di Cupramontana

02.06.13 Cunicolo casa Michele Umani - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN).

Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Federica Ferrini.

Ispezione e rilievo: Dalla mostra "Cupra Sotterranea ... alla scoperta di ciò che è stato dimenticato" si ritorna a rilevare! Un signore, dopo aver visitato la mostra, ci ha segnalato la cantina presente nella sua abitazione. Così, nella pausa pranzo (poiché il signore doveva ritornare a Roma nel primo pomeriggio), siamo andati a ispezionare il cunicolo, completamente scavato nell'arenaria, al quale si accede da una grande cantina, in parte scavata in parte costruita in muratura. Il cunicolo si sviluppa per pochi metri e termina con un muro (ma probabilmente "sbucava" nella stanza accanto, in cui abbiamo visto, in corrispondenza del cunicolo, dei mattoni identici a quelli del muro che interrompe la grotta) - Serena Bini

06.06.13 Rifugi di guerra di Poggio Cupro - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Marco Ferazzani, Federica Ferrini.

Ricerca, ispezione, rilievo: La mostra del progetto "Cupra Sotterranea" sta quasi per finire e ... è ora di riprendere le ricerche! Il pomeriggio è iniziato con la ricerca di una cava di breccia segnalata da Perticaroli che, interessato e incuriosito, è venuto a vedere la mostra... La fonte ci ha disegnato una "mappa" della zona dove dovrebbe trovarsi la grotta (zona San Giovanni - inizio strada di breccia che si ricollega alla strada che porta all'eremo dei Frati Neri) ma non siamo riusciti a trovare l'ingresso. Abbiamo solamente scovato un muretto a secco alto e largo poco più di un metro e mezzo che ci ha fatto sperare in un ingresso chiuso. Tolti alcuni sassi non siamo riusciti a capire se fosse un semplice muretto o qualcos'altro, quindi abbiamo deciso di ritornarci con chi ci ha segnalato la presenza della cava in quel luogo. Ci siamo allora spostati a Poggio Cupro per verificare un'altra segnalazione raccolta alla mostra: si tratta di un rifugio di guerra. In realtà, già avevamo avuto la notizia di una grotta in questo luogo (campo di fronte al cimitero), ma questa volta le indicazioni sono più precise (sempre raccolte alla mostra) e ... dopo una breve ricerca siamo riusciti a trovare il rifugio! L'ingresso è quasi completamente ostruito da terra e sassi e coperto dagli alberi ma è rimasto sufficientemente aperto da poterci infilare dentro. La cavità, lunga probabilmente poco più di 5 metri, presenta una forma ad L; al suo interno si possono vedere i segni dello scalpello che l'hanno costruita. Sulle pareti sono presenti anche alcune nicchiette in cui venivano appoggiate le candele. Il rifugio è quasi totalmente allagato e basso (non si riesce a stare in piedi). Decidiamo di ritornare a fare il rilievo quando l'acqua si sarà un po' assorbita. Ancora non contenti andiamo a casa di un signore che, sempre alla mostra, ci aveva segnalato la presenza di un rifugio di guerra davanti alla sua vecchia abitazione. Abbiamo la fortuna di trovarlo e con interesse ci accompagna a vedere la cavità. Anche qui per entrare occorre strisciare (l'ingresso è alto circa 50 cm e largo poco più di un metro); l'interno della grotta si sviluppa in un'unica galleria per circa 4 metri e mezzo larga circa 2,5 m e presenta alcune nicchiette per appoggiare le fonti di luce - Serena Bini

07.06.13 Cava II di San Giovanni - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Serena Bini, Federica Ferrini.

Ricerca e ispezione: Questo pomeriggio stavamo "casualmente" passeggiando (con il casco e una mappa dentro allo zaino ;)) nella zona (San Giovanni) in cui Perticaroli ci ha segnalato la presenza di una cava di breccia (quella che ieri non abbiamo ritrovato!). Dopo aver osservato con attenzione il disegno (mooolto approssimativo) fatto dalla nostra fonte e dopo averlo confrontato con un'immagine scaricata da Google Earth, ci mettiamo alla ricerca della cava, costeggiando il bosco dell'eremo dei Frati Bianchi (come ci aveva indicato Perticaroli); a un certo punto avremmo dovuto incrociare una "stradina" che si inoltrava nel bosco. Attraversato un campo di grano, vediamo un sentierino che sembra entrare nel bosco ... lo seguiamo ma non ci ha portato alla nostra meta (e poi a terra non c'erano i "segnali" che sempre ci hanno indicato la presenza di

una cava: massi di "breccione"). Ritorniamo quindi sui nostri passi e continuiamo a costeggiare il bosco, fin quando non incrociamo un altro sentiero. Lo seguiamo e ... ci porta dritte fino alla cava! Era impossibile non vederla: l'ingresso, di piccole dimensioni - 1 m per 1 m (ostruito dalla terra franata da sopra e dai paletti di una vecchia vigna "franati" anch'essi dal campo soprastante), è scavato su una parete di conglomerato! Entriamo e ... di fronte a noi si apre una saletta (lunga al massimo 10 m, larga 3m e alta poco meno di 2 m) con due piccole nicchie laterali, nei pressi dell'ingresso. Probabilmente era una cava da cui veniva estratta breccia per il mantenimento delle strade a sterro (il conglomerato è poco cementato - forse anche per questo le dimensioni della cava sono minime). Da segnalare che la parte centrale della sala è allagata. Ritorneremo per fare il rilievo - Serena Bini

07-08.06.13 Mostra "Cupra Sotterranea ... alla scoperta di ciò che è stato dimenticato" - Grotte di Santa Caterina (Cupramontana, AN). Part: Gruppo. Esposizione di fotografie, rilievi, plastici, reperti e altro ancora riguardo le cavità artificiali di Cupramontana

11.06.13 Palazzo della Signoria - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Alesi, Alessandro Biagioni, Andrea Bonci, Stefano Cinti, Enrico Libani.

Ispezione: Nei sotterranei del palazzo dopo un lungo lavoro di corteggiamento... Visitiamo innanzitutto la stanza sotto il pozzo, alla quale accediamo dalla Salara osservando anche una parte di muro romano: non c'è nessuna prosecuzione benché una foto osservata su un libro raffigurava chiaramente due bassi condotti che partivano da sotto la scala, probabilmente murati a seguito di qualche restauro. Solleviamo allora alcune botole nel cortile e scendiamo in una stanza chiusa. Altre stanze del pianterreno danno accesso a piccoli sotterranei e intercapedini senza interesse - Andrea Bonci

14.06.13 Pozzo di Sasso Porci' - Monte San Vicino (Poggio San Vicino, MC). Part: Serena Bini, Andrea Bonci + Vittorio Sassaroli.

Posizionamento, ricerca: Nel pomeriggio andiamo a vedere il famigerato Pozzo di Sasso Porci' e probabili altre segnalazioni nei dintorni. Arriviamo facilmente al Pozzo poco prima delle 15:00: vi si scende dentro senza necessità di attrezzature, è una maestosa (per la zona) voragine senza ulteriori possibilità di sviluppo. In fondo uno scheletro completo, credo di bovino. Usciti ci spostiamo nei pressi del picco del monte la Torre dove a Vittorio sono state segnalate cavità alla stessa altezza del Pozzo: non troviamo altro che un bottino dell'acquedotto, e infine Vittorio ci dice che le sue segnalazioni riguardano una galleria artificiale proprio di conduttura delle acque che attraversa il monte da SW a NE. Torniamo alla macchina e ci spostiamo alla zona di Canfai to alla ricerca del Riparo e della Caverna della Pecora. Battiamo le pareti a Ovest del punto panoramico quotato 1145.8 su CTR trovando solo modestissimi ripari, mentre le due grotte catastate dovrebbero trovarsi l'una 20 m sopra l'altra con identiche coordinate, quindi immaginiamo la presenza di pareti. Concludiamo il pomeriggio raggiungendo il punto panoramico: le due grotte potrebbero trovarsi poco oltre, a Est - Andrea Bonci

15.06.13 Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Bonci, Enrico Libani, Francesco Libani.

Ricerche: Proviamo a battere il vicolo Fiorenzuola ma non troviamo niente di aperto. Si sospetta esserci qualcosa sotto la ex-osteria appena imboccato il vicolo da piazza Indipendenza. Giriamo per il centro e scendiamo dal mio barbiere Alberto in piazza Baccio Pontelli che ci indica il Tana Libera Tutti: scendiamo nelle cantine ma non troviamo niente di storico anche se il padrone ci parla di un condotto che finiva sotto la piazza. Prendiamo infine la macchina e ci spostiamo alla mitica Torre della Guardia: chieste info al bar Torre andiamo a vedere i ruderi proprio in cima al colle dietro l'osservatorio astronomico, ma essi sono completamente occultati dalla vegetazione e cercare il leggendario cunicolo appare assurdo - Andrea Bonci

16.06.13 Grotta del Piovano, Grotta del Falco - Monte Murano (Serra San Quirico, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci + Roberto Biagioni, Giuliano Guidi.

Posizionamento: Dopo aver visitato un grottino sotto il picco del Colle Tordina quotato 815.8, in un canaletto, ritroviamo le "famose" caverne degli Otto e dei Sei Mortai: la prima sotto il picco quotato 816.9, la seconda una novantina di metri a SSE, in un gran posto... ma conviene raggiungerla scendendo verticalmente fin sotto delle paretine da costeggiare prima scendendo, poi risalendo (appena prima di risalire notato un buchetto di un paio di metri forse ostruito) fino a un punto panoramico dal quale si vede l'ingresso della grotta. I "mortai" sembrano però piuttosto delle vaschette di raccolta dell'acqua, con tanto di canalizzazioni delle pareti per sfruttare ogni singola goccia a disposizione e per il troppo pieno. È comunque documentato dal Gaspari che i banditi della Serra ancora nell'Ottocento ci facessero sul serio della polvere da sparo usando presumibilmente carbone, salnitro e zolfo e a quanto pare acqua che serviva per impastare il tutto con proporzioni e modalità varie. Magari però le vaschette potrebbero solo esser state "riciclate" dai polverari, avendo origini molto più antiche. La questione meriterebbe un approfondimento, da gente competente. Notare anche il toponimo di grotta "del Piovano" che potrebbe riferirsi appunto alla raccolta dell'acqua "piovana". Scesi al sentiero per il Vernino individuiamo il punto di calata per la Grotta del Pendolo, ma il forte caldo e l'acqua esaurita ci fanno rinviare il tutto alla prossima puntata - Andrea Bonci

22.06.13 Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Enrico Libani, Francesco Libani, Valentina Porcarelli. Ricerche

27.06.13 Cava II di San Giovanni, Rifugi di Poggio Cupro - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Federica Ferrini.

Rilievo: Rilievo della piccola cava di "breccione" ritrovata nei pressi del bosco dell'Eremo dei Frati Bianchi e di due rifugi di piccole dimensioni a Poggio Cupro (precedentemente localizzati - uno di fronte al cimitero e l'altro nelle campagne del paese - e ispezionati). Una nota da evidenziare è che all'interno del primo rifugio c'è una scritta: Maria o Mario M. e 1921... quale sarà stata la funzione di questa cavità? Rifugio? Cantina? - Serena Bini

29.06.13 Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Bonci, Enrico Libani.

Ricerche: Abbiamo appuntamento per visionare il sotterraneo della sede di Jesi in via Cavour ma nell'attesa indaghiamo un po' nei dintorni: nella tabaccheria in fondo alla via non c'è niente né si sa di altro nei dintorni mentre l'elettricista in piazza Indipendenza ha solo una nicchia di un paio di metri; all'enoteca regionale (Palazzo Balleani) non ci sono cunicoli. Sotto Jesi c'è una grande stanza ma la cosa più interessante viene dal bagnetto lungo le scale, dove sembra partire un qualche condotto in direzione perpendicolare alla via: a ogni modo sarebbe necessario buttar giù un muro e non ci pare il caso per il momento - Andrea Bonci

30.06.13 Buco del Negus, Tane del Monaco, Fosso di Valle - Monte Nero (Fabriano, AN). Part: Andrea Bonci + Roberto Biagioni, Giuliano Guidi.

Ricerca, visita: In mattinata siamo sopra Serradica a cercare il Buco del Negus, sorgentina di circa 25 metri di sviluppo che, a detta del rilievo, a febbraio porterebbe 15 l/s!! La cerchiamo in un prato in pendenza, dove conducono le coordinate, senza trovarla. Lì vicino c'è un agriturismo ma lo troviamo chiuso. Su CTR è segnata una certa Fonte Cappellina: la troviamo ma si tratta di una presa murata dalla quale esce un tubo dell'acqua. Decidiamo allora di fare una passeggiata alle Tane del Monaco che raggiungiamo in maniera un po' rocambolesca... tramite un largo giro su una strada alta che ci consente tra l'altro di individuare un piccolo buco, presso delle sorgenti. In qualche modo raggiungiamo la strada bianca che passa sopra le grotte e scendiamo lungo gli strati di Maiolica: l'ho ben detto che abbiamo fatto un giro assurdo! Entriamo nella superiore Grotta del Monaco, osservando le tante firme, qualche strana croce e purtroppo tantissimi segni di scavo e devastazione. Rientrando osserviamo che il buco soffiante di cui alla relazione del 5 luglio 2009 non è niente di significativo; in macchina poi ci fermiamo al tornante sopra Serradica che incrocia il Fosso di Valle, alla ricerca della 436 MA AN che dalle coordinate si troverebbe lungo il fosso, sopra il tornante: gran zona di rovi e

non da grotte, spero non si tratti di un non-buco proprio sul tornante... urgono conferme - Andrea Bonci

04.07.13 Cantine di via del Fortino - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Bonci, Enrico Libani, Valentina Porcarelli.

Ispezione: Alle 18:00 abbiamo appuntamento per ispezionare delle cantine in via del Fortino segnalate da Panfola il 22 giugno (nella stessa giornata hanno anche verificato che sotto il bar Roma c'era qualcosa ma è stato chiuso). Niente di speciale, breve sviluppo anche se forse c'è dell'altro da vedere lì vicino; torneremo per il rilievo - Andrea Bonci

06.07.13 Palazzo Pianetti, Cunicolo di Santa Maria delle Moje - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci, Enrico Libani, Francesco Libani.

Ispezione: Guidati da Sauro Mosca scendiamo negli scantinati del palazzo. Niente di interessante se non il pozzo finestrato, per il quale contattiamo la famiglia Tesei (viene su aria, quindi da qualche parte dovrà pur sbucare) e sono disposti a farci entrare quando vogliamo. La nostra guida ci parla di quando con il GASJ aveva iniziato un progetto simile al nostro: il guaio è sempre quello che a Jesi dopo la guerra qualsiasi sotterraneo è stato ostruito con i calcinacci delle case distrutte durante il conflitto; ci parla anche di un cunicolo sotto Santa Maria delle Moje che un suo amico avrebbe percorso fino a Maiolati! Vista l'insistenza decidiamo di fare questa trasferta alla piccola Moje Sotterranea, ma prima passiamo a ispezionare le chiese della Morte, di San Filippo, di San Marco, di Santa Maria del Piano a provare a parlare con qualche prete per sapere se conosce cunicoli: esito negativo (nel senso che non troviamo nessuno!) per tutte le chiese. A Moje accediamo con don Fabio Belevi al cunicolo situato dietro la chiesa e rilevato nel libro di cui sotto. Niente di significativo anche se una nicchia sulla destra è murata e potrebbe far fantasticare; molto carina comunque la scalinata. Visto che domenica scorsa Mario Ciampaglia da Evasio mi aveva parlato di un probabile acquedotto romano di Cupra (!) rimandandomi per dettagli a un suo amico, proprietario dell'Hotel la Torre (lungo la Montecarottese), ci andiamo a parlare: si tratta di un cunicolo sotto il castello di Accola, ma non è un acquedotto, seppur si narra che conduca chissà dove. Tornando a Jesi suoniamo a Villa Colle Bellombra ma non troviamo nessuno; ripassiamo a San Marco e San Filippo senza esito; parliamo con la proprietaria del forno di via Mazzini che ci racconta di un cunicolo sotto il negozio dove lavorava prima (ex-Charley, davanti a Bardi), mentre una cliente racconta di avere un pozzo (logicamente ostruito) in casa, verso la fine di via Mazzini. Concludiamo il pomeriggio osservando un probabile ingresso di cantina davanti al Politeama, ma si direbbe solo la finestra di un garage - Andrea Bonci
SAHLER Hildegard, 1995. *L'abbazia benedettina di Santa Maria delle Moje*.
Tipografia Leopardi, Moie di Maiolati Spontini, pp. 53,55 + sezione Hildegard Sahler, geom. Fabrizio Mancini 1991

07.07.13 Costa del Corno - Monte Catria (Scheggia e Pascelupo, PG). Part: Serena Bini, Andrea Bonci + Andrea Battistoni.

Posizionamenti: Dopo aver preso la quota della Grotta del Ponte della Gola del Corno saliamo lungo la ex-strada del Corno per poi prendere il sentiero delle Costarelle, lungo il quale posizioniamo l'evidente Grotta del Pastore. Più su scendiamo un imponente ghiaione impostato su faglia trovando sulla sinistra la Grotta di Valdorbis e, appena sopra, l'Antro dei Briganti e un piccolo buco a fianco di esso. Strano, pensavamo di trovare queste due grotte ben più in su, mentre da quelle parti cercavamo le Grotte Ia e IIa dei Venti: evidentemente le coordinate fanno pena. La Grotta di Valdorbis ha uno sviluppo ben maggiore rispetto a quello rappresentato dal rilievo: cunicoli disostruiti nel recente passato da speleologi eugubini in quanto percorsi da forti correnti d'aria che però non sembrano particolarmente interessanti dal punto di vista speleologico. L'Antro dei Briganti è invece una grotta in salita con tanto di camino iniziale armato che dà in una bella galleria, peccato che in fondo chiude completamente. Da non sottovalutare un paio di prosecuzioni strette presso l'ingresso, comunque non ventilate. Secondo leggende locali vi si rifugiavano appunto i briganti che nel XVIII e XIX secolo infestavano la zona, frequentato valico di passaggio tra Umbria e Marche: "a riprova" sembra che siano stati rinvenuti in queste grotte

manufatti in ceramica e segni di focolari. Il buco di fianco è ben chiuso. Continuiamo a scendere tornando, tramite un mezzo sentiero, alla base delle Costarelle, poco sopra la Grotta del Pastore. Supponendo una sorta di "inversione di coordinate" andiamo a cercare le Grotte Ia e IIa dei Venti, lo Scivolo di Miarla e il Buco della Talpa nella zona intorno al punto quotato 927 m, senza però trovare alcunché: la zona è comunque da battere, in particolare il versante occidentale delle pareti. Ci godiamo i panorami e torniamo alla macchina. A Isola Fossara il nostro amico Alberto ci indica che la buca di Nocria della quale ci ha parlato sin dal nostro primo incontro (2 luglio 2011) si trova verso la cima del monte Prati di Nocria, probabilmente sotto un albero. La sella in cima alle Costarelle è detta lo Svarco - Andrea Bonci

09.07.13 Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Alesi, Andrea Bonci, Stefano Cinti, Enrico Libani Valentina Porcarelli.

Ricerche: Oggi pomeriggio avremmo dovuto rilevare le cantine di cinque giorni fa e invece per un malinteso ci ritroviamo a spasso per San Pietro a intervistare gli abitanti. Dovrebbe esserci qualcosa sotto la redazione di Jesi Elasuavalle. In via dei Saponari una signora ci segnala qualche cella sotto il convento a cui si accede dall'arco del civico 2, mentre vicino al civico 1 c'è una cantina recintata. Alla Rincrocca ci dicono di qualcosa in proprietà di Merli lì vicino, sotto la trattoria di Antonietta e davanti e sotto la Rincrocca stessa; appena dopo la proprietà di Merli non ci sono cunicoli. La signora Emanuela ci parla di un lungo cunicolo (chiuso logicamente!) in costa San Benedetto 1, diviso con Bordoni e il civico 12; anche al civico 57 del corso ci sarebbe qualcosa. In via Valle conversiamo con delle comari, forse hanno qualche cunicolo in casa ma non sembrano fidarsi. Potrebbe esserci qualcosa sotto il circolo dietro il Duomo. Dai locali della taverna Santacroce (del Palio) in via Lucagnolo si arriverebbe fino al fiume (ovviamente bucando un qualche muro). Demoralizzati - Andrea Bonci

14.07.13 Prati di Nocria, Gaville - Monte Catria (Scheggia e Pascelupo, PG; Sassoferrato, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci + Andrea Battistoni, Roberto Biagioni, Giuliano Guidi.

Posizionamento: Alla ricerca della fantomatica "buca" di Nocria senza guida: trovato un vitello morto con mamma affranta a guardarlo, qualche zecca ma niente di carsico. Proviamo a spostarci al monte Foria ma la strada "bianca" è completamente franata. Merenda a Isola Fossara dove ci ridicono che la buca di Nocria si trova proprio verso la cima del monte, inoltre la grotta del 9 ottobre 2011 da noi detta "Grottone" o "Grotta delle Capre" è in realtà la catastata Grotta della Cupatta, dal nome della zona. Tornando verso Frassassi ci fermiamo a Gaville dove un abitante ci accompagna alla zona delle grotte di cui ci parlava la signora del bar di Sassoferrato il 6 maggio 2012. Ce n'è una (che non visitiamo seppur probabilmente l'unica naturale) poco sopra la strada, presso il fosso alla fine del paese (lato occidentale) in una zona di querce, che lui chiama "Grotta de Babbo" perché suo padre da ragazzino vi si salvò durante una sparatoria nascondendosi dietro un albero. In fondo a questa grotta scorre acqua. Saliamo per una strada in mezzo al paese passando a fianco all'antica torre della Colombara che meriterebbe un restauro, quindi prendiamo una strada bianca a destra seguendola fino al greto del fosso di prima. Lungo la strada osserviamo quel che resta di un pozzo che fungeva da fornace: una pietra squadrata nel mezzo della strada, completamente ostruito e "impensabile". Dove la strada incrocia il fosso ci indica che la Grotta (artificiale) del Bùdeno (curioso toponimo che si ritrova anche in un fosso sopra Pierosara) si apriva 10 metri sopra e 20-50 a monte (destra idrografica), sul pendio e non sulla spianata sopra. Non la troviamo ma è facile che sia crollata. Troviamo invece quel che resta della Grotta del Carbone: poco prima della "fornace" sulla sinistra saliamo per labili tracce trovando a 35 m in linea d'aria dalla strada una specie di pozzetto pieno d'acqua e di fianco l'entrata della grotta quasi completamente ostruita. L'aspetto non è simpatico e ci limitiamo al posizionamento e qualche foto. Nessuna di queste è la 29 MA AN - Andrea Bonci

18.07.13 Cunicolo sotto l'Agenzia di Viaggi - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Marco Ferazzani, Federica Ferrini.

Ispezione e rilievo: Abbiamo rilevato il cunicolo presente sotto il locale dell'agenzia di viaggi (vicolo della Filanda 20); si sviluppa per una decina di metri, presenta quattro nicchie laterali (perfettamente simmetriche) ed è interrotto da un muro! Abbiamo anche ispezionato la cantina di casa Bòso (padre) (via Nazario Sauro 4) da cui partiva un cunicolo oggi interamente ostruito che probabilmente si collegava con la cantina/cunicolo di casa Cardarelli. Quello che ne rimane è un arco che si apre a 10-15 cm da terra dietro il quale si sviluppa uno spazio lungo 3 m; da quel poco che siamo riusciti a vedere si può intuire che il cunicolo è crollato - Serena Bini

23.07.13 Ricerche acquedotto romano - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Valentino Cimorelli, Marco Ferazzani.

Ricerche: L'inizio delle ricerche dell'acquedotto romano non ha dato alcun risultato... Abbiamo guardato nelle case a monte del Barlozzo ma non abbiamo trovato niente, stessa cosa nelle case a valle; da rilevare c'è solo un pozzo ma niente di interessante. Una vecchietta ha detto che da sotto casa sua partiva un cunicolo (che oggi naturalmente è stato ben chiuso e cementato) che doveva passare sotto la strada (via Bovio) - Serena Bini

03.08.13 Costa Grande - Monte Catria (Scheggia e Pascelupo, PG). Part: Andrea Bonci + Andrea Battistoni.

Ricognizione: Breve ricognizione alla Grotta dell'Aquila e alla Grotta della Valle del Sasso. Sopra la Liscia notiamo una serie di corde che salgono verso la Buca Perduta. Battendo la base delle pareti ci spostiamo verso il famoso Passo Alfiero, una rampa che taglia le pareti che l'ex pastore (tuttora vivente) Alfiero utilizzò per raggiungere la Fonte d'Insollio nel minor tempo possibile. Si trova circa 450 m a Nord della Liscia. Poco sopra notiamo la "Grotta" dei Serpenti: un riparo di un paio di metri di nessuna rilevanza - Andrea Bonci

20.08.13 Cunicolo casa Barilo' - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Valentino Cimorelli, Marco Ferazzani, Federica Ferrini.

Ispezione e rilievo: Abbiamo rilevato il cunicolo della casa di Andrea Pierangeli (via Matteotti 31): scesi una decina di scalini, il cunicolo, con la caratteristica forma a croce, si presenta completamente allagato; si sviluppa per circa 8 metri - Serena Bini

26.08.13 Casa Brega - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Serena Bini, Federica Ferrini.

Ispezione: Voci dicevano che da casa Brega in passato sono stati portati via blocchi di pietra di origine romana siti ora nel magazzino della croce verde; inoltre, che la casa dovesse avere un cunicolo che avrebbe dovuto attraversare l'attuale strada e arrivare fino al campo opposto. Tale cunicolo, sempre secondo le voci, sarebbe stato fatto chiudere dalla Soprintendenza! Abbiamo ispezionato il cunicolo non più lungo di 2-3 metri (comprese le scale con cui scenderci) e chiude visibilmente su arenaria (le uniche prosecuzioni sarebbero eventualmente potute essere ai lati ma così il cunicolo si sarebbe sviluppato parallelamente alla strada e non perpendicolarmente!). Il cunicolo non è altro che una piccola nicchia con il "soffitto" fatto di mattoni! - Serena Bini

29.08.13 Cunicolo casa Latini, Grotta del Drago, Cunicolo sotto l'Agenzia di Viaggi - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Valentino Cimorelli, Federica Ferrini.

Ispezione e rilievo: Abbiamo rilevato il cunicolo della casa di Fabio Latini (via Mattia Capponi 42). Il cunicolo è quasi completamente ostruito da calcinacci e rifiuti; Valentino si infila e riesce a farne qualche foto e il rilievo: sulla destra chiude completamente, mentre sulla sinistra si può intuire che il cunicolo presenta la classica forma a croce. C'è da evidenziare una piccola frana (è ceduto il soffitto) nella parte terminale e la presenza di acqua. Decidiamo di spostarci alla Grotta del Drago, mai vista da Giorgio e Valentino, per cercare di capire se la parte terminale chiude o può essere stata ostruita. Scaviamo un po' con attrezzi rimediati in loco, cerchiamo di infilarci ma non riusciamo a capire se il cunicolo finisce o continua, quindi decidiamo di

ritornare con pala, zappa e tuta! Non contenti ritorniamo in centro e poiché vediamo che l'agenzia di viaggi è aperta scendiamo nel cunicolo per tentare di togliere qualche mattone al muro con cui sembra essere stata chiusa la parte terminale della grotta, ma è meglio provarci con un martello pneumatico! - Serena Bini

22.09.13 Grotta Grande del Vento - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Andrea Bonci, Sabrina Cavatassi, Stefano Cinti, Stefano Fancello, Daniela Marsigliani, Diana Orefice, Giovanni Santoni.

Ricognizione al Settimo Piano: Dalla Sala Fredda saliamo la corda già armata il 5 maggio e proseguiamo per uno scivolo facile che dà su una risalita verticale con corda vetusta alla quale è meglio non affidarsi: torneremo con tutto il materiale per risalire sui fix usati da Toni qualche anno fa. Fatto un giretto anche alla Sala Finlandia e alla Sala Gentile da Fabriano - Andrea Bonci

27-29.09.13 Speleus 2013 - 2° Convegno Regionale di Speleologia delle Marche (Pioraco, MC). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Mirco Camilletti, Valentino Cimarrelli, Marco Ferazzani, Federica Ferrini, Daniela Marsigliani, Giovanni Santoni. Partecipazione, presentazione del contributo "Cupramontana Sotterranea" e relativa mostra

11.10.13 Sede CAI (Jesi, AN). Part: Gruppo + Francesco Batocco, Nicole Batocco, Susanna Batocco, Federica Burattini, Lorenzo Cariddi, Rossella Crocianielli, Paolo Dindi, Leonardo Fiorenza, Samuele Magnelli, Francesca Principi, Filippo Proserpio, Arianna Schiaffino, Febo Tittarelli. Presentazione e prima lezione delle Giornate di Avvicinamento alla Speleologia

13.10.13 Palestra dell'Antro di Frasassi - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Mirco Camilletti, Sabrina Cavatassi, Stefano Cinti, Stefano Fancello, Daniela Marsigliani + Francesco Batocco, Nicole Batocco, Susanna Batocco, Federica Burattini, Lorenzo Cariddi, Rossella Crocianielli, Paolo Dindi, Leonardo Fiorenza, Samuele Magnelli, Francesca Principi, Filippo Proserpio, Arianna Schiaffino, Febo Tittarelli. Prima uscita delle Giornate di Avvicinamento alla Speleologia

19.10.13 Osservatorio Geologico di Coldigioco (Airolo, MC). Part: Gruppo + Francesco Batocco, Nicole Batocco, Susanna Batocco, Federica Burattini, Rossella Crocianielli, Paolo Dindi, Leonardo Fiorenza, Samuele Magnelli, Francesca Principi, Filippo Proserpio, Arianna Schiaffino, Febo Tittarelli. Seconda lezione delle Giornate di Avvicinamento alla Speleologia

20.10.13 Grotta Grande del Vento - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Mirco Camilletti, Sabrina Cavatassi, Stefano Fancello, Toni Verrocchio + Francesco Batocco, Nicole Batocco, Susanna Batocco, Federica Burattini, Rossella Crocianielli, Paolo Dindi, Leonardo Fiorenza, Samuele Magnelli, Francesca Principi, Filippo Proserpio, Arianna Schiaffino, Febo Tittarelli. Seconda uscita delle Giornate di Avvicinamento alla Speleologia

25.10.13 Cunicolo negozio Karma - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Matteo Cerioni, Valentino Cimarrelli, Marco Ferazzani. Ispezione e rilievo: Abbiamo rilevato il cunicolo presente nel negozio Karma (via Matteotti 2); la grotta è lunga poco più di 40 m ed è piuttosto articolata - Serena Bini

27.10.13 Complesso Vento-Fiume - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Mirco Camilletti, Sabrina Cavatassi, Stefano Cinti, Stefano Fancello, Toni Verrocchio + Francesco Batocco, Nicole Batocco, Susanna Batocco, Federica Burattini, Rossella Crocianielli, Paolo Dindi, Leonardo Fiorenza, Samuele Magnelli, Francesca Principi, Filippo Proserpio, Arianna Schiaffino, Febo Tittarelli. Terza uscita delle Giornate di Avvicinamento alla Speleologia

31-03.10-11.13 Casola 2013 - Underground (Casola Valsenio, RA). Part: Andrea Alesi, Andrea Bonci, Federica Burattini, Mirco Camilletti, Sabrina Cavatassi,

Stefano Cinti, Stefano Fancello, Leonardo Fiorenza, Giovanni Santoni, Arianna Schiaffino, Febo Tittarelli, Toni Verrocchio + Michela Moretti. Raduno internazionale di Speleologia e nostro stand enogastronomico

10.11.13 Complesso Mezzogiorno-Frasassi - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Andrea Bonci, Francesca Bonci, Mirco Camilletti, Sabrina Cavatassi, Stefano Cinti, Stefano Fancello, Daniela Marsigliani, Toni Verrocchio + Francesco Batocco, Nicole Batocco, Susanna Batocco, Federica Burattini, Rossella Crocianelli, Paolo Dindi, Leonardo Fiorenza, Samuele Magnelli, Francesca Principi, Filippo Proserpio, Arianna Schiaffino, Febo Tittarelli. Quarta uscita delle Giornate di Avvicinamento alla Speleologia

16-17.11.13 Grotta del Taglio, Palestra di Pontechiaradovo - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Serena Bini, Andrea Bonci, Stefano Fancello, Arianna Schiaffino + Roberto Biagioni, Vania Cappella, Giuliano Guidi, Michela Moretti. Ricognizione; palestra: Il sabato passeggiatina nella Gola di Frasassi per me, Alesi, Pinky, Ste' e Michela: i danni dell'alluvione di lunedì-martedì scorso sono assurdi! Faccio un tentativo alla Grotta del Taglio calandomi dall'alto e frazionando su un alberello sulla destra (guardando la parete), che mi fa arrivare proprio davanti al piccolo ingresso della grotta ma non mi permette di pendolarci dentro come si deve. Torneremo un'altra volta con il trapano per tentare qualche traverso. La domenica mattina invece siamo a Pontechiaradovo a far palestra io, Pinky, Ste' e Michela: Pinky si affida per la prima volta a corde da lei armate, Michela a un imbrago... A pranzo ci raggiungono Giuliano e Robertone, poi anche Alesi, Arianna e Vania. Nel pomeriggio passeggiatina lungo il Sentino (lato Frasassi): le sorgenti sulfuree sono salve, a dispetto di quel che sembrava di vedere da sopra, e questo è confortante. Sotto il Bugianardo è rimasta isolata una grossa pozza di acqua sulfurea, mentre la sorgentina più a monte (dietro al casottino) sembra non buttare più - Andrea Bonci

23.11.13 Buco del Diavolo - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Federica Burattini, Leonardo Fiorenza, Samuele Magnelli, Giovanni Santoni, Febo Tittarelli + Michele Mancini (GSNN), Michela Moretti. Visita

24.11.13 Grotta del Fiume - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Mirco Camilletti, Sabrina Cavatassi, Stefano Cinti, Paolo Dindi, Stefano Fancello, Leonardo Fiorenza, Giovanni Santoni + Vania Cappella. Visita al fondo del Messico

24.11.13 Buco Cattivo - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Bonci + Monia Bramucci (GES CAI Pescara), Sandro Galdenzi. Osservazioni geomorfologiche: Tra la Sala Topografica e i primi traversini notati depositi di scaglia rossa. Dalla Sala Merloni, indagata anche nel suo settore SudEst, fino al Tornante in cui l'acqua è inghiottita da un piccolo foro laterale, notato l'antico livello delle acque, appena percettibile. Sandro cercava lungo i Tornanti dei ciottoli arrotondati trovati verso fine anni Settanta da qualche parte sotto il fango, per contestualizzarli... Peccato che nel frattempo siano passate centinaia di persone! In fondo a Sala Merloni, in alto, lato SE, sotto una fessura si vede scorrere dell'acqua, probabilmente proveniente dalla vicina Grotta dell'Infinito: ci troviamo ormai sul tetto della sala, a ridosso della colata che impedisce la prosecuzione. Nel complesso la parte tecnica della grotta è stata profondamente riarmata e "adattata": sparito l'ultimo traverso prima della Merloni (ora si scende e si risale... non so con che logica), sparite molte utili cordelle a nodi, sparita la corda per recuperare sacchi al Passaggio della Tecnica, comparsi nuovi e ridondanti ancoraggi -spesso resinati- e maillon che reggono 9000 kg... (forse troppo?). Il tutto, a mio parere, nell'ottica di un turismo speleologico, poco "ruspante" e sempre più radicato dalle nostre parti: ma sarà un bene?! - Andrea Bonci

30.11.13 Grotta del Taglio - Frasassi (Genga, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci + Andrea Battistoni.

Posizionamento: In maniera un po' rocambolesca abbiamo finalmente raggiunto la Grotta del Taglio: una corda da 50 da sopra arriva a terra e avanza pure, vado

su io e mi calo un po' più a sinistra (faccia alla parete) rispetto all'altra volta, sulla verticale di un alberello a sinistra della grotta dove sembra partire una cengetta che conduce all'entrata. Raggiunta la pianta fraziono, lasciandomi un certo margine di corda per pendolare, agguantare uno spuntone sulla (fragile!) cengia, salirci sopra e delicatamente raggiungere la Grotta del Taglio: è fatta! Pianto un fix per attrezzare in tutta sicurezza il traverso e gli altri possono salire. Nell'attesa vedo uscire un topolino che ha la tana proprio in fondo alla grotta. Entriamo: il rilievo la ricalca piuttosto bene, le eventuali disostruzioni del passato devono essersi interrotte praticamente subito. Troviamo un attrezzo da scavo e qualche altro rifiuto che portiamo via. L'impressione è che la grotta sia terribilmente ostruita, ma di quel terreno umido e compatto che ti fa passare la voglia. Tiriamo una poligonale tra l'ingresso e la Grotta degli Scorpioni, ripromettendoci di completare al più presto i posizionamenti riferendoli al terzo ponte - Andrea Bonci

01.12.13 la Sollamata - Frasassi (Genga, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci + Andrea Battistoni, Roberto Biagioni, Giuliano Guidi.

Ricognizione: Decidiamo da Evasio la meta del giorno e la scelta sarà ottima: raggiungiamo il secondo ponte e iniziamo a costeggiare la parete soprastante, nota localmente come la Sollamata. Le uniche grotticelle visitabili sono già catastate: la Caverna G.M. I è un androne infestato dagli stracciabraghe; notiamo un grosso buco in parete presso la via "Sii te stesso" recentemente chiodata e lì vicino una corda statica che finisce in un buchetto sotto una fessura... il sogno dura fino a casa quando ricordo di aver letto di un progetto di via chiamato "Te lo do io l'Alpinismo" che svela l'arcano; le caverne G.M. II e III sono vicine (una alta meno di un metro e lunga 5-6 con fondo terroso, l'altra alta un paio di metri scarsi ma piuttosto aperta) e il rilievo dell'Antro delle Ossa disponibile al Catasto è in realtà quello della II. Non troviamo altro ed entriamo nel canalone degli Occhialoni raggiungendo il Buco Carolina, dove pranziamo. Lo risalgo arrampicando per i primi cinque metri ma poi scendo per mancanza di tuta, o meglio di voglia di indossarla. Sta per arrivare l'annunciata pioggia: saliamo alla soprastante Grotta del Formaggio senza individuare il Buco G.M. IV che dovrebbe trovarsi sulle roccette sopra la paretina del Carolina. Davvero un gioiellino nascosto: l'entrata è fantastica oltre che piuttosto inaspettata per la sua posizione - Andrea Bonci

01.12.13 Grotta del Fiume - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Stefano Fancello, Giovanni Santoni. Desperado - foto

06.12.13 Cunicolo circolo cittadino - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Valentino Cimorelli.

Ricerca, ispezione e rilievo: Dopo aver suonato ad alcune porte per chiedere informazioni sulla presenza o meno di sotterranei (macelleria in via Roma, palazzo dove c'è lo studio dell'avv. Fazi: in cui non c'è nulla; casa Saloli: dobbiamo ritornare a vedere la cantina di loro proprietà) abbiamo rilevato il cunicolo presente sotto il circolo cittadino: nella parte iniziale la grotta è quasi completamente interrata. Il pomeriggio si è concluso andando a casa del sig. Archittu per chiedergli informazioni su una cava di breccione che secondo le segnalazioni ricevute alla mostra dovrebbe essere presente nel suo terreno. Il signore, un po' "restio", ci ha confermato la presenza della cava e ci ha descritto la posizione del vecchio ingresso, ormai del tutto ostruito; inoltre, ha aggiunto che il terreno non è più di sua proprietà, quindi dovremo a breve chiedere il permesso al nuovo proprietario - Serena Bini

08.12.13 Canalone degli Occhialoni - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Bonci + Sandro Galdenzi, Luca Martarelli.

Osservazioni geomorfologiche: Di nuovo al canalone degli Occhialoni: tra interessanti discorsi su paleofiumi che si "piratano" le acque, avvistamenti di buchi lontani e/o in parete e vecchi ricordi (es. la Grotta della Garzella è detta localmente "Cogrotta"! Il significato... boh?!) raggiungiamo rapidamente il Buco Carolina che Sandro dichiara lungo ben 27 metri! Non lo risaliamo e spostatici una ventina di metri sopra identifichiamo il Buco G.M. IV: una grotta-grotta, o meglio un altro "pezzo" del grande complesso carsico

smantellato Occhialoni-Colonnello-Formaggio. Si entra gattoni, 5-6 metri e si arriva a un ambientino, alle spalle in 3-4 metri si esce da un passaggio più interrato mentre un arrivino e un corrispondente buco basso fanno supporre una comunicazione con il Buco Carolina (da verificare). Raggiungiamo la Grotta del Formaggio dove io e Luca scattiamo alcune foto mentre Sandro osserva il soffitto, i caminetti e il concrezionamento presso il fondo. Notiamo sul primo caminetto un filo di luce proveniente dall'esterno, dovrebbe trattarsi di un buchetto sopra l'ingresso principale. Usciamo e raggiungiamo la Fessura del Chiodo (proprio quella individuata il 21 aprile 2010), dove "il chiodo" dovrebbe far parte della Via Giuly, o forse della Via SE del Foro degli Occhialoni. Raggiungiamo i Quattro Buchi: due di essi sono in parete, di cui uno raggiunto l'11 dicembre 2011 e confuso con la Caverna Superiore i Quattro Buchi che invece è più in alto e spostata dalla calata di allora; il terzo è quello in cui siamo entrati in questa giornata e in fondo a sinistra vi è il famoso passaggio inesplorato di cui mi parlava Sandro anni fa; il quarto è impraticabile alla base della parete. La polvere gialla che caratterizza questa e altre grotte nei dintorni si è accumulata durante le ultime glaciazioni: vi troviamo un piccolissimo teschio di roditore e qualche vecchia conchiglietta che Sandro farà analizzare. Il Cavernone dell'Edera è proprio l'antro sfondato a destra della Grotta delle Penitenze mentre il Buco della Scatola si trova a sinistra delle Penitenze ed è da verificarne un'eventuale comunicazione (il nome è dovuto al fatto che all'epoca vi era conservata una scatola di scarponi) - Andrea Bonci

13.12.13 Ricerca cava - Cupra Sotterranea (Cupramontana, AN). Part: Giorgio Belardinelli, Serena Bini, Matteo Cerioni, Valentino Cimorelli, Marco Ferazzani, Federica Ferrini.

Scavi, ispezione: Il pomeriggio è iniziato ispezionando la zona in cui secondo la segnalazione del sig. Archittu avrebbe dovuto essere presente l'ingresso (probabilmente ostruito) di una cava di breccione. Non avendo trovato nulla di significativo io, Giorgio e Valentino (poi ci ha raggiunto anche Federica) abbiamo raggiunto il muretto a secco scovato a inizio estate, poco distante (che ipotizziamo potesse essere legato alla cava che stiamo ricercando) e iniziamo a togliere diversi sassi, per capire se si tratta di un semplice muretto o qualcos'altro. Scesa la notte sospendiamo i lavori per ritornarci la settimana seguente... Questa volta Giorgio, Matteo, Valentino e Marco, dopo aver tolto gli ultimi sassi, entrano in quello che fino alla fine abbiamo sperato potesse essere l'ingresso di una cava che, invece, si è rivelato soltanto una saletta circolare di 2-3 m, con le pareti annerite probabilmente dal fumo; quindi?! O non è una cava o è tutto interrato! Chiederemo al Signor Archittu di mostrarci con precisione la zona di ingresso della cava - Serena Bini

15.12.13 Buco Cattivo - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Alesi, Lorenzo Cariddi, Paolo Dindi, Leonardo Fiorenza, Toni Verrocchio + Speleo Club Chieti. Sala Franosa

15.12.13 Grotta del Fiume - Frasassi (Genga, AN). Part: Francesco Batocco, Nicole Batocco, Susanna Batocco, Mirco Camilletti, Sabrina Cavatassi, Rossella Crocianelli, Stefano Fancello, Samuele Magnelli, Daniela Marsigliani, Francesca Principi, Filippo Proserpio, Giovanni Santoni + Vania Cappella, Michela Moretti. Desperado

20-29.12.13 Sede CAI (Jesi, AN). Part: Gruppo. Mostra fotografica "CAI Jesi"

21.12.13 Cunicolo sede CAI - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Alesi, Andea Bonci, Stefano Cinti, Diana Orefice, Giovanni Santoni + Michela Moretti.
Ispezione: Durante la sistemazione della mostra fotografica sezionale smontiamo l'ultimo pannello della palestra boulder e scendiamo le scalette che qualcuno di noi ricordava: la prosecuzione è interrotta da un muro in cui prontamente apriamo un passaggio ed entriamo in un bel cantinone che dai primi rilevamenti supera di qualche metro il centro della piazza partendo da sotto l'edicola ed estendendosi in larghezza una decina di metri (nicchie). Troviamo bossoli di proiettili, quelli di cui ci parlava Desiderio Dottori che ci andava a "sparare" con Macciò. Presto il rilievo - Andrea Bonci

22.12.13 Gola di Frasassi (Genga, AN). Part: Serena Bini, Andrea Bonci + Roberto Biagioni, Giuliano Guidi.

Posizionamenti e rilievo: Tracciata una poligonale esterna tra il punto 0 della Grotta dei Cavalli o Riparo di Frasassi (v. bozza di rilievo di Andrea Bocchini, 2005) e il punto noto di q. 226.6; tra il limite Est della Grotta delle Moniche, il punto noto di q. 231.5 e il punto 0 della Grotta degli Scorpioni, quest'ultima pure rilevata (5 m). Un'ora di tempo, tre schede catastali completate - Andrea Bonci

27.12.13 Cunicolo sede CAI - Jesi Sotterranea (Jesi, AN). Part: Andrea Alesi, Serena Bini, Andrea Bonci, Federica Burattini, Matteo Cerioni, Stefano Fancello, Federica Ferrini, Leonardo Fiorenza, Febo Tittarelli + Andrea Gianangeli, Michela Moretti, Anouck, Pippo. Rilievo

RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SOCIALE 2013

Un annunciato anno di rilancio, il 2013, quantomeno per quanto riguarda il numero finale dei tesserati: ben 37. Ripresa partita con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo nell'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2012 e proseguita nella consueta attività di campagna:

- **FRASASSI**

L'anno è iniziato all'insegna della ricerca di alcune grotte disperse presso le zone alte del fosso de Ferro e la rivisitazione di alcune cavità note sul monte di Frasassi per sondarne le potenzialità esplorative. Posizionate la Caverna delle Terme e soprattutto la Grotta del Latte di Monte, chiarendo anche gli ultimi dubbi sull'identità del primo e del secondo canalone (rispettivamente il Fosso Riccio e il Vallone) e del Buco e della Grotta sul Secondo Canalone (quest'ultima proprio corrispondente alla Latte di Monte); topografata in tale zona una grotticina vista nel novembre 2008, battezzata Buco oltre il Paradiso. Identificati il Buco di Sotto la Madonna, la Grotta Gialla e la Grotta Rossa e trovata una piccola grotta battezzata Buco dei Corbezzoli (da topografare); alla Grotta Grande del Vento abbiamo fatto una infruttuosa ricognizione al Settimo Piano e al Buco Cattivo un'uscita per osservazioni geomorfologiche. Raggiunta la Grotta del Taglio e fatto il posizionamento tramite poligonale, così come per la Grotta degli Scorpioni (pure rilevata), la Grotta delle Monache e la Grotta dei Cavalli o Riparo di Frasassi. Un paio di ricognizioni esterne alla Sollamata e al canalone degli Occhialoni ci hanno permesso di individuare con certezza tutte le cavità conosciute e pure qualche bel buco in parete da raggiungere prima o poi. Prosegue tuttora la documentazione dei toponimi della zona di Frasassi.

- **SAN VICINO**

A fine dicembre 2012, durante una battuta di ricerca della Cavernetta a Est del Terzo Traliccio abbiamo individuato una nuova grotticina tuttora da topografare, battezzata Grotta dei Bossi. La sopracitata Cavernetta è stata finalmente individuata in febbraio e subito topografata. Abbiamo anche effettuato una battuta nella zona circostante. A maggio abbiamo compiuto una ricognizione alla zona di Poggio San Vicino, individuando le già catastate Caverna della Volpe e Grotta Grande. Durante una passeggiata abbiamo visitato l'ingresso di Sasso Pozzo e la Caverna Ricotta. A giugno abbiamo effettuato una ricognizione al Pozzo di Sasso Porci'.

- **CATRIA e ALTRE AREE CARSICHE**

Tra luglio e agosto abbiamo dedicato alcune uscite alla zona del Catria e in particolare il Corno di Catria, la Costa Grande e i Prati di Nocria, individuando alcune cavità già catastate in Umbria (Grotta del Pastore, Grotta di Valdorbis, Antro dei Briganti) e una piccola cavità artificiale presso Gaville (Grotta del Carbone), risolvendo alcuni dubbi sull'identità di alcune grotte (Grotta della Cupatta, "Grotta" dei Serpenti) e non

trovando un probabile buco soffiante segnalatoci nel luglio 2011 dagli abitanti di Isola Fossara.

Presso altre aree carsiche è da segnalare una ricognizione invernale alle grotte di Bellisio, una visita alle grotte dei mortai al Murano e la ricerca (fallita) del Buco del Negus e di un'altra grotticella presso Serradica di Fabriano, con visita alle Tane del Monaco.

- **CUPRA SOTTERRANEA**

Il progetto è proseguito con il consueto appoggio del Comune di Cupramontana per tutto l'arco dell'anno. Si è continuato a topografare le cantine del centro storico (18 cunicoli), alcuni rifugi di guerra presso Poggio Cupro (3 cunicoli) e nella primissima parte dell'anno anche le due cave di breccione già esplorate negli anni precedenti, per uno sviluppo complessivo di circa un chilometro la prima e intorno ai 300 metri la seconda. Da segnalare anche una nuova piccola cava, un cunicolo interamente ostruito e un'altra probabile cava/rifugio. Si è dedicato infine un paio di infruttuose uscite alla ricerca dell'acquedotto romano, con l'ispezione di un "a parole" promettente cunicolo che poi si è rivelato una cantina di appena 2-3 metri: per questa e altre ricerche ci si sta attivando per l'affitto di un georadar, presso alcune ditte specializzate.

- **JESI SOTTERRANEA**

Con il consenso e l'ufficialità del Comune di Jesi si è ridata vita al progetto Jesi Sotterranea, già intrapreso nel 2006-2007, con l'ispezione di alcuni scantinati del centro storico (10, di cui 7 di nostro interesse), di un rifugio antiaereo e di un acquedotto, a sommarsi a due acquedotti, due fonti e un rifugio già rilevati all'epoca. Quattro le uscite di ricerca, quasi sempre infruttuose. Si è poi visitato un breve cunicolo (fuori Comune) sotto l'abbazia di Santa Maria delle Moje. Si è attivata anche una collaborazione con l'Archeoclub di Jesi.

- **DIDATTICA e VISITE**

A marzo abbiamo ripetuto l'esperienza con gli Scout alla Grotta dell'Infinito, realizzando la preannunciata presentazione PowerPoint illustrativa delle nostre attività. Per agevolare l'inserimento di nuovi Soci, in primavera abbiamo organizzato uscite di ambientamento al Grottone, alla traversata Fiorini-Tasso, alla Grotta Grande del Vento, accompagnate da due palestre. Per il ponte del 2 giugno si è rinnovata l'amicizia con il Gruppo Speleologico SAT Lavis e a dicembre abbiamo ospitato lo Speleo Club Chieti. L'attività torrentistica si è limitata alla discesa delle gole di Prodo a fine aprile. Dall'11 ottobre al 10 novembre si sono tenute delle Giornate di Avvicinamento alla Speleologia: due lezioni teoriche, una palestra e tre uscite pratiche hanno agevolato l'inserimento di ben 13 nuovi Soci, che hanno proseguito l'apprendimento con una successiva palestra e altre uscite in grotta.

- **ATTIVITÀ DIVULGATIVA**

Per quanto concerne la divulgazione delle nostre attività, di tutto prestigio è stata la mostra "Cupra Sotterranea ... alla scoperta di ciò che è stato dimenticato", organizzata dai nostri ragazzi di Cupramontana nei finesettimana dal 25 maggio all'8 giugno: un'esposizione di fotografie, rilievi, plastici, reperti e altro ancora riguardo le cavità artificiali di Cupramontana che ha riscosso un notevole successo di pubblico (728 le sole firme registrate) e le congratulazioni da parte dell'avv. Dino Latini dell'Assemblea Legislativa delle Marche, che ringraziamo, oltre a un notevole impulso al proseguimento delle ricerche viste le tantissime testimonianze e segnalazioni raccolte. Anche quest'anno abbiamo partecipato a fine settembre al 2° Convegno Regionale di Speleologia "Speleus 2013" a Pioraco, con il contributo "Cupramontana Sotterranea" e la relativa mostra. Al raduno internazionale di Speleologia "Casola 2013 - Underground" abbiamo organizzato per la prima volta uno stand che ha riscosso un discreto successo. Negli ultimi giorni dell'anno notevole è stato l'impulso del nostro Gruppo alla realizzazione di una mostra fotografica sezionale, nei locali della nostra Sede.

L'auspicio per il nuovo anno è che quanto di buono è stato seminato nel 2013 non vada disperso e che a una crescita quantitativa già conseguita segua un'evoluzione qualitativa: da un punto di vista tecnico, individuale e collettivo, ma anche e soprattutto sotto tutti i molteplici aspetti che fanno della Speleologia una splendida attività multidisciplinare. Solo così potremo un giorno sperare di toglieroci delle grandi soddisfazioni, insieme.

Per il Gruppo Speleologico